

12

flash

=PORTA APERTA=

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi, sommersa da migliaia di domande, trova enormi difficoltà nell'assegnare gli alloggi disponibili. "flash" ha voluto

interpellare l'Ing. Carlo Azzanesi, Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, per avere da lui un quadro esatto della situazione,

# Azzanesi sulla crisi degli alloggi

di Carlo Azzanesi

decenni non sono state fatte neppure le normali manutenzioni e che oggi ovviamente richiedono continui quanto urgenti interventi.

Il personale dell'Istituto è rimasto quantitativamente pressoché immutato; può capitare che non si risponda tempestivamente alle richieste degli utenti e quindi lo I.A.C.P. può essere contestato e spesso oggetto di serie ma immeritate critiche.

Perché tutti possano rendersi conto del lavoro svolto è bene che si evidenzi quanto è stato fatto dall'Istituto dal 1971 ad oggi così da fare considerare nel modo giusto lo sforzo operato in condizioni non certo ideali sia per quanto riguarda il numero del personale in organico, sia per quanto riguarda le disponibilità economiche.

Sono stati progettati, realizzati e già consegnati in tutta la provincia ben 759 appartamenti, un asilo, una scuola materna, per un importo di £. 11.862.000.000; realizzati ma non ancora consegnati dai Comuni 268 appartamenti per £. 5.720.000.000.

Sono stati progettati ma non appaltati per obiettive difficoltà 69 appartamenti per £. 1.870.000.000.

Abbiamo eseguito manutenzioni straordinarie per £. 3.173.000.000 e manutenzioni ordinarie, solo nei primi mesi del 1980, a totale carico dello I.A.C.P., per £. 127.000.000; è stato svolto il compito di sorveglianza sulle cooperative per lavori per un importo di £. 760.000.000.

In totale lo I.A.C.P. in questi ultimi anni ha quindi progettato, appaltato, diretto lavori per ben 27 miliardi.

Purtroppo, con la situazione alloggiativa esistente nei maggiori centri della provincia, quanto è stato fatto non ha certo risolto il problema della casa che rimane in tutta la sua drammaticità.

Come Istituto stiamo adeguando la nostra organizzazione per poter essere più efficienti ma occorrono i finanziamenti e procurarli non è nostro compito ma soprattutto non è nelle nostre possibilità.

Tutte le forze sindacali e politiche dovrebbero sensibilizzarsi di più al problema. Invece soltanto di raccogliere e strumentalizzare le pur giuste proteste degli inquilini, dovrebbero studiare un programma organico rispondente alle effettive esigenze, senza spirito campanilistico, collaborando con il nostro Istituto e sollecitare gli interventi a favore della nostra Provincia troppo spesso trascurata dalla Regione.

Lo I.A.C.P., come gestore degli stabili, effettua le manutenzioni ordinarie limitatamente alle disponibilità economiche; per i lavori più importanti di manutenzione straordinaria e per i recuperi appronta perizie che devono poi essere finanziate dalla Regione.

Per la determinazione dei fitti applica quanto dalla legge previsto in base a valutazioni tecniche dello stabile, ma soprattutto in base alle documentazioni relative al reddito presentate dagli interessati, trattandosi di canone sociale da non confondere con l'equo canone. Non possono essere concesse deroghe di alcun genere.

I compiti dell'Istituto, anche se limitati, non sono certo facili quando si consideri che si debbono amministrare centinaia di stabili per la maggior parte fatiscenti, di proprietà dell'Istituto ma soprattutto, dopo l'entrata in vigore della 865, di proprietà della ex Gescal, della ex Incis, del demanio, dove per

Gli attuali compiti dello I.A.C.P. non sono conosciuti tanto che molti credono che il nostro Istituto abbia la possibilità di localizzare gli interventi, di assegnare alloggi e soprattutto abbia un illimitato potere discrezionale nell'applicazione dei fitti.

Attualmente invece lo I.A.C.P. ha solo il compito di progettare e realizzare costruzioni finanziate dalla Regione, nelle località da questa indicate, e di gestirle secondo norme stabilite da leggi dello Stato.

Le assegnazioni e le revocche degli alloggi sono di esclusiva competenza delle amministrazioni comunali; per le assegnazioni i Comuni pubblicano annualmente i bandi, ricevono le domande, istruiscono le relative pratiche che trasmettono ad una Commissione Provinciale, presieduta da un magistrato, la quale provvede alla formazione di graduatorie in base alle quali vengono assegnati gli alloggi.

CONSULENZA  
per  
l'arredamento

via Bengasi, 7

tel. 0736 / 63536

63100 Ascoli Piceno